

Crisi sovraindebitamento in crescita a Milano

Nei primi due mesi del 2021 è cresciuta del 30% l'attività di gestione delle crisi da sovraindebitamento, dovuta sia alle novità normative che hanno ampliato la platea dei beneficiari sia all'incertezza sulla proroga dei termini stabiliti della legislazione di emergenza (sospensione dei mutui, del pagamento delle cartelle esattoriali, blocco sfratti e dei licenziamenti). È quanto emerge dai dati resi noti dalla **Camera arbitrale** di Milano, che mostrano anche i primi casi di sovraindebitamento familiare e di esdebitamento del debitore totalmente incapiente (nuove figure introdotte dalla legge di conversione 176/2020 del decreto Ristori del 28 ottobre 2020).

In dettaglio gli incrementi sono stati del 50% (gennaio 2021 su gennaio 2020) e del 17% (febbraio 2021 su febbraio 2020), in controtendenza rispetto al 2020 che si era chiuso con un calo del 53% del ricorso al servizio di gestione delle crisi da sovraindebitamento, anche a seguito delle misure emergenziali che hanno caratterizzato l'anno 2020 in risposta alla crisi pandemica.

Passando ad analizzare le istanze con il criterio della competenza territoriale del tribunale che provvede all'omologa del piano di rientro proposto dal debitore, a Monza e Brianza l'incremento nei primi due mesi del 2021 è del 167% (totale 8 istanze nel 2021 rispetto a 3 del 2020); Como in crescita del 150% (totale 5 nel 2021 rispetto a 2 del 2020); Lodi del 100% (totale istanze 2 nel 2021 rispetto a 1 nel 2020), Milano del 75% (totale 7 istanze nel 2021 rispetto a 4 del 2020), Busto Arsizio del 50% (totale 6 istanze nel 2021 rispetto a 4 del 2020). A Cremona si registrano 2 istanze nei primi due mesi del 2021 su zero casi perché l'attività è stata avviata da poco. Non si registrano incrementi significativi nei primi due mesi del 2021 a Lecco, Varese, Sondrio, Pavia. L'Organismo per la gestione delle crisi da sovraindebitamento e per la liquidazione del patrimonio della **Camera arbitrale** di Milano si occupa da 4 anni delle crisi da eccesso di debito del consumatore, della impresa minore (sotto soglia fallimentare) e di realtà specifiche come l'impresa agricola, la startup o le associazioni professionali. Complessivamente l'Occ da dicembre 2016 al 2020 ha gestito 662 istanze di gestione delle crisi da sovraindebitamento.

Federico Unnia

